



VERBALE del Comitato Tecnico SDIAF rivolto agli archivi e agli istituti culturali tenuto mercoledì 18 febbraio 2026, ore 9:00 presso la Biblioteca dell'Archivio di Stato di Firenze

Ordine del giorno:

- Andamento dei progetti di inventariazione archivistica e catalogazione finanziati nel 2025
- Servizi offerti dalle biblioteche degli istituti culturali e loro valorizzazione
- Proposte di percorsi formativi
- Gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione Sdiaf
- Varie ed eventuali

Presenti (da foglio firme):

Lucia Rigacci e Giulia Focardi – Associazione DEA

Antonella Grassi – Biblioteca Cappuccini

Sofia Massetani – Scuola di musica di Fiesole

Marta Ricci – Archivio Luciano Caruso

Lorenzo Valgimogli – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana

Rosella D'Amato – Istituto di Psicosintesi

Fulvio D'Eri – Archivio del '68

Paola Biondi e Sabrina Egiziano – Archivio Comune Sesto Fiorentino

Federico Lorenzini – Biblioteca Domenicana S. Maria Novella

Luca Menconi – Accademia dei Georgofili

Simonetta Luti e Daniele Mazzolai – Accademia di Belle Arti

Paola Colesanti – Accademia La Colombaria

Fabio Desideri – Archivio Bonsanti Gabinetto Vieusseux

Federica Lavella – Archivio Comune Fiesole

Maria Letizia Vanni e Elisabetta Bettio – Archivio di Stato di Firenze/Biblioteca

Chiara Razzolini – Biblioteca provinciale Frati Minori

Elio Varriale – Istituto della Memoria in Scena

Silvia Forasiepi – Fondazione Spadolini

Delia Dugini – Istituto Gramsci Toscano

Silvia Delfitto – Facoltà Teologica

Barbara Salotti – Archivio Comune Scandicci

Paola Zorzi Giustiniani – Associazione Zorzi Giustiniani

Per l'Ufficio coordinamento Sdiaf: Francesca Gaggini, Emilio Penni, Yuri Materassi, Serena Pollastri, Barbara Grazzini

Ore 9:15: Inizia l'assemblea.

Elisabetta Bettio – Archivio di Stato dà il benvenuto a tutti i presenti, lieta che il Comitato tecnico si svolga in uno degli istituti aderenti alla rete Sdiaf. Porta i saluti della direttrice Paola d'Orsi e presenta i servizi della Biblioteca dell'Archivio di Stato.

Francesca Gaggini – Ufficio coordinamento Sdiaf constata con soddisfazione l'ampia partecipazione all'incontro dedicato agli archivi e agli istituti culturali aderenti alla rete sollecitato nel corso del Comitato tecnico di novembre scorso per dare spazio a tematiche più specifiche diverse da quelle delle biblioteche di pubblica lettura.

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda i progetti di inventariazione archivistica e di catalogazione finanziati con risorse del 2025. Si tratta di 14 progetti di inventariazione archivistica la cui attività è stata affidata alla cooperativa Promocultura e 11 progetti di catalogazione affidati alla società Il Palinsesto. Gli affidamenti sono stati assegnati negli ultimi mesi del 2025 utilizzando tutte le risorse disponibili che sono risultate anche superiori alle previsioni avendo avuto quasi un mese di sospensione di servizio di trasporto libri per il prestito interbibliotecario. Promocultura e Palinsesto hanno già iniziato il lavoro in diverse sedi; in alcune sedi l'attività avrà inizio a primavera, tutto si concluderà entro maggio/giugno 2026.

Lorenzo Valgimogli – Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana ricorda agli istituti presenti la necessaria autorizzazione preventiva all'intervento da parte della Soprintendenza.

Daniele Mazzolai - Accademia di Belle Arti e Paola Colesanti – Accademia La Colombaria che aderiscono a Sdiaf con la sola biblioteca, manifestano l'interesse di aderire anche come archivio.

Vengono spiegate le modalità per la richiesta di adesione e precisato che se la domanda sarà presentata prima del prossimo Collegio dei Sindaci (previsto entro la prima metà di marzo) l'adesione potrebbe essere attivata già nel 2026, altrimenti si slitta al 2027.

Si affronta il tema dell'aggiornamento della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni del Sistema SDIAF. I testi in bozza, revisionati dopo il Comitato tecnico di novembre scorso, sono stati fatti circolare sulla mailing list e saranno discussi al Comitato Tecnico generale del 25 febbraio prossimo. Tuttavia questa è l'occasione per eventuali ulteriori osservazioni. Si esclude l'ipotesi di redigere Carte distinte per le biblioteche comunali e per gli istituti: la rete Sdiaf è una realtà molto ricca e variegata e questo è il punto di forza e il valore della rete che presenta un patrimonio documentario estremamente ricco. La Carta dei Servizi e quella delle Collezioni sono uniche per tutta la rete.

Federico Lorenzini – Biblioteca Domenicana di S. Maria Novella e Delia Dugini – Istituto Gramsci ritengono che i servizi offerti dalle biblioteche e dai diversi istituti possono essere molto diversi tra loro e con una Carta dei servizi unica c'è il rischio che l'utente pretenda gli stessi servizi in tutti gli istituti.

Yuri Materassi e Emilio Penni – Ufficio Sdiaf propongono di inserire un paragrafo con un rimando ai regolamenti dei singoli istituti per ciò che riguarda aspetti tipo riproduzione dei documenti e eventuali costi, tempi del prestito, modalità di consultazione ecc. Del resto anche tra le biblioteche comunali non c'è una completa omogeneità di servizi. Chiedono di far avere all'Ufficio Sdiaf una proposta di testo da inserire nelle due Carte prima del Comitato tecnico del 25 febbraio.

Elisabetta Bettio – Archivio di Stato propone di pensare ad una modalità di presentare ai cittadini gli istituti con un evento tipo open day oppure con delle “pillole” da diffondere tramite canali social. Conferma che i servizi offerti dagli istituti non sono tutti uguali, la Biblioteca dell'Archivio di Stato ad esempio non fa riproduzioni per difficoltà nella gestione dei pagamenti e dei diritti SIAE.

Gaggini ricorda che ogni anno l'Ufficio coordinamento Sdiaf paga un canone forfettario alla SIAE per i diritti di reprografia per tutti gli istituti aderenti alla rete.

A proposito di documenti formali per il funzionamento di Sdiap, **Gaggini** ricorda che nei primi mesi del 2027 scadrà la Convenzione in essere tra i 17 Comuni della rete. L'iter è piuttosto lungo ed è quindi necessario iniziare a lavorare per tempo. Sarà necessario rivedere i rapporti con Università di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana citati agli articoli 3 e 4 perché si basano su atti formali ormai molto superati nel tempo. E potrebbe essere necessario anche rivedere l'articolo 2 relativo agli istituti culturali aderenti che ad oggi prevede due modalità di partecipazione, "collegata" cioè senza versamento di una quota annuale e "completa" con il pagamento di una quota. A questo riguardo potrebbe essere opportuna una riflessione sui diversi servizi offerti agli istituti "collegati" e "completi" e su una revisione delle quote di partecipazione considerato che anche le biblioteche "collegate" usufruiscono della visibilità del catalogo on line, del supporto alla catalogazione e della formazione che nel tempo sono diventate voci di spesa significative. Senza dimenticare uno degli obiettivi importanti di Sdiap e cioè condividere il patrimonio documentario, renderlo fruibile e consultabile, tutelarlo.

Federico Lorenzini suggerisce una forma di adesione unica con quota in modo che ci siano maggiori entrate sul bilancio di Sdiap

Lorenzini chiede poi se sia possibile per le biblioteche che aderiscono in modalità completa di usufruire dell'applicativo per il prestito Fluxus. **Gaggini** spiega che per utilizzare l'applicativo Fluxus e quindi accedere al database anagrafico di tutti gli utenti, è necessario aderire all'*Accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale* firmato nel 2023. Qualche mese fa, in seguito alla richiesta della Biblioteca Domenicana di SMN l'Ufficio Sdiap si è attivato per la firma chiedendo informazioni alla Segreteria generale ma è emerso che occorre modificare formalmente l'Accordo prevedendo con un apposito articolo le modalità per l'ingresso di ulteriori istituti rispetto a quelli che hanno già firmato. Si è quindi ritenuto di procedere a questa modifica contestualmente al rinnovo della Convenzione di cui diventerà un allegato parte integrante.

Chiara Razzolini – Biblioteca prov.le Frati Minori chiede se la partecipazione a SBN sia vincolata al pagamento della quota; **Serena Pollastri – Ufficio Sdiap** conferma.

Gaggini ricorda ancora una volta che gli istituti aderenti alla rete sono di natura molto diversa tra loro, alcuni sono costituiti da piccole associazioni che si basano solo sul volontariato, possono condividere in locale i loro dati sul catalogo ma non necessariamente hanno risorse da destinare alla rete. Le scelte che farà Sdiap in merito alle quote di adesione dovrà tener conto di questi aspetti.

Invita a farsi avanti per partecipare al gruppo di lavoro che si occuperà della revisione della Convenzione e ricorda che il testo dovrà passare l'approvazione del Collegio dei Sindaci e poi gli organi politici di tutti i Comuni.

Si passa al punto all'ordine del giorno relativo alle proposte formative per gli operatori Sdiaf. **Emilio Penni – Ufficio Sdiaf** comunica che sono già programmati i corsi sugli applicativi informatici Fluxus e Easycat tenuti da personale dell'Ufficio Sdiaf e che nel maggio prossimo avrà luogo un corso sulla catalogazione del libro antico finanziato con residui FSE+ del 2025 provenienti dal progetto ForGlobe.

L'Ufficio Sdiaf è pronto a valutare eventuali proposte compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Allo stato attuale, fino a che il Collegio dei Sindaci non si riunirà e deciderà in merito all'aumento delle quote di adesione e alle modalità di svolgimento del servizio di trasporto libri per il prestito interbibliotecario, la voce di spesa per la formazione non è stata valorizzata. Si ritiene di poter contare su residui FSE+ del 2026 del progetto ForGlobe, ma la certezza si avrà solo nella seconda parte dell'anno.

Federica Lavella – Archivio Comune di Fiesole chiede se saranno organizzati i corsi per gli archivi a cui era stato fatto cenno nei Comitati tecnici precedenti e cioè ricerche genealogiche e valorizzazione del patrimonio documentario, scarto archivistico. Anche **Barbara Salotti – Archivio Comune di Scandicci** ritiene opportuno un corso sullo scarto archivistico che affronti aspetti molto pratici di tipologia di documentazione non contemplata dal Piano di conservazione del 2025. **Lorenzo Valgimogli** dichiara la disponibilità della Soprintendenza ad organizzare un modulo formativo sul tema e invita a fargli avere quesiti specifici in modo da organizzare al meglio la lezione.

Sofia Massetani – Scuola di musica di Fiesole propone un corso sulla catalogazione degli audiovisivi.

Elisabetta Bettio chiede informazioni sull'applicativo per la catalogazione SBN Cloud e chiede aggiornamenti sui lavori del gruppo di automazione. **Lorenzini** interviene segnalando che quasi la metà dei Poli SBN utilizzano SBN Cloud, gratuito. **Penni** ricorda il grosso impegno dell'Ufficio Sdiaf successivo alla migrazione dati sulla piattaforma Astrea e informa che il lavoro del gruppo di automazione riprenderà il prima possibile e sarà valutato anche l'applicativo SBN Cloud.

Bettio chiede se il corso Easycat di marzo si baserà sulla nuova versione della piattaforma Astrea. **Serena Pollastri** conferma. Comunica che il corso è già al completo ma che è stato deciso di

organizzare un'ulteriore giornata per chi sa già catalogare da dedicare ad aspetti particolari della nuova release EC10.

Rosella D'Amato – Istituto Psicosintesi chiede di potersi confrontare con i colleghi che hanno ottenuto i fondi ministeriali per l'acquisto libri

Comunica inoltre che nel mese di marzo avranno luogo due giornate informative su Worldcat OCLC alle quali lei parteciperà e auspica la partecipazione di altri rappresentanti di Sdiaf per conoscere l'ambiente Worldcat e fare eventuali valutazioni.

Federico Lorenzini interviene per chiedere di poter utilizzare il logo Sdiaf per iniziative organizzate dagli istituti. Precisa che la presenza del logo Sdiaf su locandine e altro materiale promozionale permetterebbe di poter affiggere o distribuire i materiali nelle biblioteche e in altre realtà del Comune di Firenze. **Gaggini** ricorda che al momento il logo Sdiaf viene utilizzato per progetti di rete (quali Libernauta e Un'estate tutta da leggere) e iniziative che coinvolgono un numero abbastanza ampio di biblioteche (es. Conversazioni musicali). Considerato il numero di istituti culturali aderenti c'è il rischio di perdere il controllo della situazione; è necessario stabilire dei criteri chiari. **Yuri Materassi** si propone per redigere una bozza di regolamento su cui discutere.

Il Comitato tecnico si conclude alle ore 12:00 circa